

BILANCIO SOCIALE 2017

Premessa

Il presente Bilancio Sociale si riferisce all'esercizio 2017. Si tratta di uno strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale del valore creato dalla cooperativa. Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholders, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività. Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholders che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

Metodologia adottata

Il processo di rendicontazione sociale ha previsto il coinvolgimento trasversale della cooperativa ai diversi livelli, per realizzare una condivisione diffusa delle finalità e delle logiche del percorso, affinché la rendicontazione comprenda il contributo di funzioni o persone che presidiano o operano negli ambiti strategici di attività della cooperativa. In tal modo è stata svolta un'analisi accurata della sua identità e del suo operato. Per garantire la trasversalità del gruppo di lavoro sono state rappresentate competenze diverse in grado di presidiare tutte le diverse tipologie di informazioni. Il bilancio sociale predisposto è stato sottoposto al vaglio e alle integrazioni del Consiglio di Amministrazione. Sono stati valutati attentamente tutti i documenti relativi allo svolgimento dell'attività della società: bilancio dell'esercizio 2017 con la relativa nota integrativa, verbali CdA ed assemblee, regolamento interno dei soci lavoratori e contratti di lavoro, altra documentazione varia. Le fasi di elaborazione della versione finale possono quindi essere indicate come segue: organizzazione del lavoro, analisi, raccolta dei dati, coinvolgimento dei principali stakeholders, osservazione dei principali dettami normativi, redazione e comunicazione finale del progetto.

Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è redatto secondo le linee dettate dal D.Lgs. 155/2006, dalle successive determinazioni dei competenti Ministeri, dalla normativa e dalla prassi applicabile, con particolare riferimento al Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24.01.2008, contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale.

1) L'IDENTITA'

A) Dati anagrafici, storia dell'impresa e collegamento con il territorio

Scheda dati anagrafici	
Denominazione sociale	Istituto per lo studio e la ricerca sui disturbi psichici Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.
Sigla	ISERDIP
Forma giuridica	Società cooperativa sociale
Codice fiscale	08541340157
Numero REA	MI 1242724
Partita Iva	08541340157
Codice Ateco	722000 - Ricerca nel campo delle scienze sociali e umanistiche
Sede legale	20122 Milano, Via Gioacchino Rossini n. 3
Sede operativa	20121 Milano, Via Clerici n. 10
Anno di costituzione	1986
Tipologia	Cooperativa a mutualità prevalente di tipo A
Numero di iscrizione all'Albo cooperative	A136449

A.1) Denominazione e forma giuridica

L'Istituto per lo studio e la Ricerca sui Disturbi Psichici Società Cooperativa Sociale Onlus (da cui l'acronimo **ISERDIP**) è iscritta all'Albo Nazionale delle Società Cooperative tenuto dalla Camera di Commercio di Milano al n° A136449 dal 7 aprile 2005 – sezione cooperative a mutualità prevalente di diritto – Categoria: Cooperative Sociali.

Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, ai sensi dell'art. 10, comma 8, la cooperativa viene riconosciuta onlus di diritto in quanto Cooperativa Sociale di tipo A di cui alla Legge n. 381/1991.

A.2) Territorio di riferimento

La Cooperativa ISERDIP ha sede legale a Milano in Via Gioacchino Rossini n. 3 e unità locale a Milano in Via Clerici n. 10.

ISERDIP opera da sempre nell'ambito della Regione Lombardia ed in particolare nella Provincia di Milano. Inoltre dal 2007 è stata accreditata dalla Regione Lombardia come provider di ECM.

A.3) Origini e motivazioni: la storia

ISERDIP è un organismo scientifico senza scopo di lucro che opera dal 1986 nel settore della formazione, della ricerca e della sperimentazione nel campo della salute mentale.

La società è stata costituita in data 29.10.1986 e risulta iscritta al Registro Imprese dal 16.04.1987.

La storia che conduce alla nascita di Iserdip ha origine alla fine degli anni '60 quando, all'interno del Laboratorio di Psicologia Clinica dell'O.P. di Affori diretto da Giovanni Carlo Zapparoli, si è costituito un gruppo di specialisti, psicoanalisti, psicologi, psichiatri, neuropsichiatri, interessati ad approfondire la loro formazione nella psicoterapia infantile, adolescenziale, dell'adulto e nell'area della psicodiagnostica.

In una prima fase, come continuazione del lavoro di Gemelli e Musatti, il focus era sulla psicologia sperimentale, testistica e diagnostica, in ambito istituzionale. E' iniziata così l'attività di ambulatorio per pazienti di ogni provenienza, all'interno dell'ospedale e sul territorio, e l'attività di supervisione di equipe.

Nel 2001 è stata fondata la Scuola di specializzazione in psicoterapia breve integrata, riconosciuta nel giugno 2001 dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca con Decreto Direttoriale del 12.06.2001. Il diploma rilasciato dalla Scuola di Psicoterapia è equipollente al diploma di specializzazione Universitaria (Legge 4732 del 03.11.2000)

Nell'anno 2013 è stato fondato il Centro Specialistico che offre diverse modalità di intervento calibrate sulla specificità dell'utente, del suo bisogno e del suo contesto di vita.

Nel Centro opera un'equipe di professionisti che condividono sia il modello della psicoterapia breve integrata sia una comune carta dei valori etici e deontologici, con l'obiettivo di offrire un servizio nel campo della promozione della salute mentale e del miglioramento della qualità della vita. L'equipe del centro collabora inoltre con consulenti esterni psichiatri e neuropsichiatri infantili per eventuali interventi integrati, nei casi in cui alla psicoterapia sia utile associare un trattamento farmacologico.

Iserdip, attualmente, sotto la guida di Maria Clotilde Gislon, svolge un ruolo importante in ambito formativo e di psicologia clinica. Essa si occupa di formazione specialistica, ricerca scientifica, attività ambulatoriale rivolta ad adulti e adolescenti e gruppi di supervisione.

A.4) Soci fondatori

I soci fondatori di Iserdip sono individuabili nelle seguenti persone:

- **Maria Clotilde Gislon**

Psicoterapeuta psicoanalista, Direttore Didattico Scuola di Psicoterapia Breve Integrata, (M.I.U.R. 12.06.2001), Membro della Società Psicoanalitica Italiana, della International Psychoanalytical Association, della International Association for cognitive Psychotherapy e della Society for the Exploration of Psychotherapy Integration, socio fondatore dell'ISERDIP (Istituto per lo studio e la ricerca sui disturbi psichici). Svolge attività privata come psicoterapeuta e un'ampia attività di training nel campo della psicoterapia, in particolare della psicoterapia breve e del trattamento integrato degli stati psicotici. È autrice di molti articoli pubblicati su riviste nazionali e internazionali.

- **Giovanni Carlo Zapparoli** (deceduto nel 2009)

Psicoanalista con funzione di Training. Laureato in Medicina e chirurgia all'Università di Pavia e abilitato alla Libera docenza in Psicologia Generale presso l'Università di Milano. è stato

docente di Psicologia presso la facoltà di Lettere e Filosofia e presso la Scuola di Specializzazione in psicoterapia dell'Università Statale di Milano; consulente degli Istituti psichiatrici di Milano, Dirigente del Centro di Psicologia Clinica della Provincia di Milano, Direttore della Scuola di Psicoterapia ad indirizzo psicoanalitico e cognitivo presso l'Amministrazione Provinciale di Milano, direttore della collana della Casa Editrice Bollati Boringhieri "Modelli di intervento psichiatrico". E' stato Responsabile dei programmi scientifici di ISeRDIP (Istituto per lo studio e la ricerca sui disturbi psichici), responsabile scientifico Scuola di Psicoterapia Breve Integrata, (M.I.U.R. 12.06.2001), membro ordinario e didatta della Società Psicoanalitica Italiana, della International Psychoanalytical Association, Society for the Exploration of Psychotherapy Integration, della World Federation for Mental Health (WFMH). Oltre all'attività terapeutica, in Enti pubblici e Privati ha svolto funzioni di supervisione e coordinamento di programmi elaborati secondo il modello dell'integrazione funzionale da lui proposto come intervento specifico nell'area della patologia grave. Autore di numerosi articoli su riviste scientifiche nazionali ed internazionali.

A.5) Certificazioni e collaborazioni attive

L'istituto é:

Dal 1988 Voting Member of the World Federation for Mental Health (WFMH).

Dal 2005 ha ottenuto la certificazione ISO 9001-2015 per la qualità.

Dal 2007 è accreditata dalla Regione Lombardia come Provider ECM.

Nel 2001 la società ha ottenuto il riconoscimento per l'attivazione dei corsi di specializzazione in psicoterapia da parte del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca.

Si riportano di seguito le convenzioni attive nell'anno 2017 tra la Cooperativa Iserdip e le strutture di seguito elencate.

STRUTTURA	OGGETTO CONVENZIONE
A.O. MELEGNANO	TIROCINIO CURRICULARE D.g.r. 25 ottobre 2013 - n. X/825
A.O. DESIO E VIMERCATE	TIROCINIO CURRICULARE D.g.r. 25 ottobre 2013 - n. X/825
A.O. LECCO	TIROCINIO CURRICULARE D.g.r. 25 ottobre 2013 - n. X/825
A.O. LEGNANO	TIROCINIO CURRICULARE D.g.r. 25 ottobre 2013 - n. X/825
A.O. MELLINO MELLINI	TIROCINIO CURRICULARE D.g.r. 25 ottobre 2013 - n. X/825
A.O. SACCO	TIROCINIO CURRICULARE D.g.r. 25 ottobre 2013 - n. X/825
A.O. SALVINI	TIROCINIO CURRICULARE D.g.r. 25 ottobre 2013 - n. X/825
ASL 3 GENOVESE	TIROCINIO CURRICULARE
ASSOCIAZIONE NOSTRA FAM.	TIROCINIO CURRICULARE D.g.r. 25 ottobre 2013 - n. X/825
ASST BERGAMO OVEST	TIROCINIO CURRICULARE D.g.r. 25 ottobre 2013 - n. X/825
ASST SANTI CARLO E PAOLO	TIROCINIO CURRICULARE D.g.r. 25 ottobre 2013 - n. X/825
ASST SETTE LAGHI	TIROCINIO CURRICULARE D.g.r. 25 ottobre 2013 - n. X/825
AUSL PIACENZA	TIROCINIO CURRICULARE
CONSULTORIO FAMILIARE SANT'ANDREA	TIROCINIO CURRICULARE D.g.r. 25 ottobre 2013 - n. X/825
IRCCS FATEBENEFRAPELLI BRESCIA	TIROCINIO CURRICULARE D.g.r. 25 ottobre 2013 - n. X/825
A.O. FATEBENEFRAPELLI E OFTALMICO	TIROCINIO CURRICULARE D.g.r. 25 ottobre 2013 - n. X/825
FONDAZIONE SAN GERMANO ONLUS	TIROCINIO CURRICULARE
COMUNITA' LE VELE	TIROCINIO CURRICULARE D.g.r. 25 ottobre 2013 - n. X/825
A.O. NIGUARDA	TIROCINIO CURRICULARE D.g.r. 25 ottobre 2013 - n. X/825
IRCCS SAN RAFFAELE	TIROCINIO CURRICULARE D.g.r. 25 ottobre 2013 - n. X/825
A.O. SPEDALI CIVILI DI BRESCIA	TIROCINIO CURRICULARE D.g.r. 25 ottobre 2013 - n. X/825

In base all'Articolo 8 comma 2 del Decreto 11 dicembre 1998, n. 509 il numero delle ore annuali di insegnamento teorico e di formazione pratica viene determinato in misura non inferiore a 500, di cui almeno 150 dedicate al tirocinio in strutture o servizi pubblici o privati accreditati, nei quali l'allievo possa confrontare la specificità del proprio modello di formazione con la domanda articolata dell'utenza ed acquisire esperienza di diagnostica clinica e di intervento in situazioni di emergenza. Regione Lombardia regola i tirocini curriculari con la D.g.r. 25 ottobre 2013 - n. X/825.

B) Missione e valori di riferimento

B.1) Scopo e oggetto sociale

Come riportato dallo statuto, lo **scopo** della cooperativa è «*quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio sanitari ed educativi ai sensi dell'articolo uno, primo comma punto a), della legge 8 novembre 1991 n. 381*».

La Cooperativa organizza un'impresa che persegue, mediante la solidale partecipazione dei soci e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, gli obiettivi della legge predetta.

Oggetto della cooperativa sono le attività formative e socio sanitarie di cui all'articolo uno, primo comma punto a), della legge 8 novembre 1991 n. 381, e specificatamente le seguenti:

- a) elaborazione, progettazione, realizzazione di modelli formativi ed innovativi nel campo dell'integrazione degli interventi nella formazione al lavoro di equipe e nell'apprendimento di tecniche terapeutiche;
- b) sviluppo di interventi concernenti la prevenzione, la terapia e la riabilitazione degli stati di sofferenza psichica, sperimentando nuove forme di assistenza;
- c) promozione di scambi scientifici, anche internazionali, sia nell'ambito clinico che in quello della ricerca e della formazione;
- d) promozione di attività di ricerca e di diffusione della conoscenza scientifica tramite pubblicazioni, riviste e collane di libri, organizzando riunioni, conferenze teorico-pratiche, corsi di studio, seminari e gruppi di lavoro;
- e) allacciamento di rapporti e stipula di convenzioni con le A.S.L., con le Università e gli istituti o centri di ricerche scientifiche, onde favorire la realizzazione degli scopi di cui alle lettere precedenti, concorrendo, ove occorra, a finanziare in tutto o in parte, in concorso con lo Stato e con gli altri enti, le relative iniziative;
- f) istituzione di corsi per personale paramedico;
- g) attivazione, per la formazione di operatori del settore, di corsi e scuole di psicoterapia ed orientamento psicoanalitico, comportamentale - cognitivo e sistemico e secondo il modello di integrazione bio psico sociale.

B.2) Attività svolta

Coerentemente con la propria storia, attualmente la cooperativa opera nell'area dei servizi alla persona con particolare attenzione alle tematiche educative, formative, psichiatriche e psicosociali.

Le attività della cooperativa riguardano le seguenti aree:

- **Formazione:** progettazione ed erogazione di eventi formativi, anche in ambito ECM, secondo il modello della psicoterapia breve psicoanalitica, cognitiva e integrata e del trattamento integrato nel campo della psicopatologia grave. Erogazione del corso quadriennale di specializzazione in Psicoterapia secondo il modello della psicoterapia breve integrate.
- **Seminari e congressi:** realizzazione di seminari di formazione su tematiche della salute mentale e del modello integrato di intervento.
- **Attività editoriale:** finalità è dare una risposta alle esigenze teorico-cliniche di chi opera nel campo psichiatrico, psicologico e sociale, sia nel pubblico che nel privato. Intende quindi fornire schemi di riferimento teorici e strumenti clinici che offrano delle linee-guida per il processo di valutazione diagnostico e per il processo di trattamento soprattutto per categorie di pazienti "difficili", e per metodi di trattamento particolari, quali la psicoterapia breve integrata, sviluppando criteri specifici e metodologie

innovative. Destinatari sono tutti gli operatori del campo psichiatrico, della psicologia clinica e accademica e dell'area sociale.

- **Centro specialistico di ricerca e formazione** rivolta alla prevenzione e al benessere della persona, dell'adolescente, della coppia, della famiglia e delle organizzazioni pubbliche e private. L'attività di ricerca e formazione in psicoterapia si basa sul modello di psicoterapia breve focale integrata ed è costantemente impegnata anche sul versante nella sensibilizzazione e promozione di temi inerenti alla salute mentale. È composto da gruppi di studio su tematiche specifiche e in pubblicazione dei risultati ottenuti su quaderni. Scopo della ricerca è la validazione dell'efficacia/efficienza del modello focale integrato sottoposto al confronto con una scala di misurazione semplice ed efficace quale la CORE-OM per una valutazione di efficacia di esito.

B.3) I valori di riferimento

Mutualità

ISERDIP è società cooperativa a mutualità prevalente e per il raggiungimento dello scopo sociale e mutualistico, i soci instaurano con la cooperativa un rapporto di lavoro, che potrà essere in forma subordinata od in forma autonoma, ivi compresa la collaborazione coordinata non occasionale, ovvero in qualsiasi altra forma consentita dall'ordinamento giuridico.

Qualora necessario per il conseguimento dell'oggetto sociale e nei limiti consentiti dalla L. 381/91, la cooperativa potrà avvalersi di altri collaboratori e lavoratori non soci.

Partecipazione

ISERDIP desidera continuare a contraddistinguersi per l'attenzione e il rispetto delle condizioni dei lavoratori e collaboratori, nonché il loro benessere all'interno dell'organizzazione, l'aumento della partecipazione e dell'appartenenza della base sociale alla vita della cooperativa.

Solidarietà e sostenibilità

ISERDIP intende offrire a tutti coloro che ne hanno bisogno la possibilità di accedere a un servizio di psicoterapia a tariffe agevolate.

Qualità

ISERDIP si impegna a fornire servizi di qualità sia in ambito formativo che in quello socio-sanitario, cercando di cogliere i nuovi bisogni delle persone, fornendo risposte adeguate alle situazioni di disagio e alle esigenze formative degli individui, sperimentando nuovi settori e servizi, operando per il miglioramento della vita sociale. Intende essere un punto di riferimento culturale e sociale, luogo di azione e pensiero, che mantiene alto il valore della riflessione e della formazione permanente.

Annualmente viene predisposto un Piano Formativo al cui interno trova articolazione anche un percorso continuativo di supervisione didattico-metodologica.

B.4) Mission e strategie

ISERDIP progetta e gestisce, con professionalità e responsabilità, servizi formativi e socio-sanitari, per promuovere il benessere delle persone e della collettività.

Obiettivo specifico della Scuola è la formazione all'attività clinica e psicoterapeutica nel setting individuale secondo il modello della psicoterapia breve integrata. L'orientamento della Scuola è finalizzato all'insegnamento del modello psicoanalitico, del modello cognitivo-comportamentale, del modello integrato, nell'ambito della psicoterapia breve. Particolare rilievo viene dato all'approfondimento del processo di valutazione diagnostico.

Obiettivo del centro specialistico di ricerca e formazione è affrontare condizioni diverse di disagio, disadattamento e sintomatologia psichica risolvendo il nucleo problematico centrale che sostiene tali difficoltà e sviluppando le potenzialità dell'utente per realizzare una buona qualità dell'esistenza.

Il riferimento teorico è rappresentato dal modello della psicoterapia focale integrata. Esso include il modello intersistemico e intrasistemico basato sull'integrazione, la psicoterapia breve integrata per le patologie meno gravi ed il modello dell'integrazione funzionale per le patologie più gravi. L'ottica integrata permette di superare le rigide differenziazioni tra le scuole di pensiero, promuovendo un'apertura mentale la cui applicazione clinica è sostenuta dall'utilizzo sapiente e complementare degli schemi teorici e delle tecniche dei vari modelli di riferimento.

Caratteristica principale del modello è quella di essere un intervento focale, ove per focus si intende il problema significativo identificato, la risoluzione del quale aiuta il paziente a realizzare un importante passo evolutivo.

Il processo di valutazione è finalizzato ad individuare il bisogno specifico del paziente, le potenzialità evolutive e le caratteristiche collegate con la resilienza - le resistenze al cambiamento.

Ruolo dell'intervento psicoterapeutico è risolvere il conflitto intrapsichico e/o modificare le convinzioni e opinioni disfunzionali e disadattative che ostacolano la risoluzione del conflitto evolutivo. Viene in tal modo favorito il passaggio dalla terapia all'autoterapia permettendo quindi all'utente di riprendere il corso dello sviluppo in modo autonomo.

C) Organigramma

L'articolo 24 dello statuto prevede che sono organi della società:

- l'Assemblea dei soci;
- l'Amministratore unico o il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio dei Sindaci, se nominato;
- il Revisore, se nominato.

C.1) L'Assemblea dei soci

Previsioni statutarie relative ai soci

- Qualità di socio

L'articolo 6 dello Statuto dispone che «il numero dei soci è illimitato e variabile; non può essere inferiore a tre; qualora tra i soci vi siano soggetti non persona fisica i soci devono essere almeno nove».

Possono essere ammessi *soci lavoratori* di ambo i sessi che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età, che devono avere o essere in grado di acquisire una professionalità attinente alla natura dell'impresa esercitata dalla Cooperativa e per la loro effettiva capacità di lavoro, attitudine o specializzazione possano partecipare direttamente ai lavori dell'impresa sociale. Essi concorrono alla gestione dell'impresa, partecipando alla formazione degli organi sociali, alla direzione e conduzione dell'impresa e alle decisioni concernenti le scelte strategiche.

I soci lavoratori sono inoltre obbligati a prestare il proprio lavoro nell'impresa cooperativa, secondo le esigenze in atto e secondo quanto previsto nel Regolamento Interno, redatto dall'organo amministrativo e approvato dall'assemblea ordinaria dei soci.

Il Regolamento Interno dovrà definire la tipologia dei rapporti di lavoro che si intendono attuare con i soci lavoratori e dovrà contenere in ogni caso quanto indicato all'art. 6 della L. n. 142 del 3 aprile 2001.

Sono *soci cooperatori fruitori*, coloro i quali intendano avvalersi dei servizi, costituenti l'attività, di cui all'oggetto sociale.

E' inoltre consentita l'ammissione di:

- *soci elementi tecnici ed amministrativi* nel numero strettamente necessario al buon funzionamento della Cooperativa.
- *soci cooperatori volontari* che prestino la loro attività gratuitamente e che sono iscritti in una apposita sezione del libro dei soci.
- *soci sovventori* che investono capitali nell'impresa e che non si avvalgono delle prestazioni istituzionali di questa.

- Perdita della qualità di socio

Ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto «la qualità di socio si perde per recesso ed esclusione».

Il socio può *recedere* in tutti i casi previsti dalla legge e dagli articoli 9 e 10 dello Statuto.

La dichiarazione di recesso deve essere comunicata con raccomandata alla società e l'organo amministrativo deve esaminarla entro sessanta giorni dalla ricezione. Se non sussistono i presupposti del recesso, gli amministratori devono darne immediata comunicazione al socio, che entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione, può proporre opposizione innanzi il Collegio Arbitrale.

Il recesso ha effetto per quanto riguarda il rapporto sociale dalla comunicazione del provvedimento di accoglimento della domanda.

Il socio può essere *escluso* dalla società al ricorrere delle condizioni previste dall'articolo 11

L'esclusione è deliberata dagli amministratori e contro la deliberazione di esclusione il socio può proporre opposizione al Collegio Arbitrale, nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione.

Le deliberazioni prese in materia di recesso ed esclusione, saranno comunicate con la relativa motivazione ai soci destinatari mediante raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante raccomandata a mano con la relativa ricevuta.

Composizione base sociale

	2017	2016	2015
Soci lavoratori dipendenti	2	2	2
Soci lavoratori autonomi	16	14	12
Altri soci	7	7	7
Totale	25	23	21

Dalla tabella si evince un incremento nel numero dei soci lavoratori. Esso è da attribuire ad un'attenta politica di avvicinamento alla cooperativa che ha favorito un riconoscimento nei valori e negli ideali di Iserdip.

Nella categoria altri soci si ritrovano i soci non più operativi che hanno chiesto la continuazione del rapporto sociale.

Si riporta di seguito l'elenco dei soci al 31.12.2017:

Socio	Data di nascita	Categoria	Ammissione	Sesso	Ruolo
Guerrini Antonino	20.01.1935	Lav. autonomo	1986	M	Consulente
Gislon Maria Clotilde	06.07.1940	Lav. autonomo	1986	F	Docente
Gislon Giuseppe	12.02.1942	Lav. autonomo	1986	M	Consulente
Mazzoleni Sergio	25.09.1948	Lav. autonomo	1986	M	Consulente
Tacchini Maria Ausilia	25.10.1947	Lav. autonomo	1997	F	Consulente
Candiani Angelo	10.09.1948	Lav. autonomo	1997	M	Consulente
Villa Maria	16.07.1954	Lav. autonomo	2004	F	Docente
Calvi Giacomo	26.04.1962	Lav. autonomo	2004	M	Docente
Premoli Silva Isabella	11.07.1936	Lav. autonomo	2004	F	Consulente
Marangi Giuseppe	25.11.1965	Lav. autonomo	2011	M	Consulente
D'Ambrosio Vincenzo	15.10.1955	Lav. autonomo	2014	M	Docente
Calzeroni Alessandro	24.07.1958	Lav. autonomo	2014	M	Docente
Fiaschi Mara	28.07.1957	Lav. autonomo	2014	F	Docente
Caglio Andrea	01.08.1974	Lav. autonomo	2014	M	Docente
Sinibaldi Fabio	08.03.1976	Lav. autonomo	2014	M	Docente
Franchi Valentina	24.02.1976	Lav. autonomo	2014	F	Docente
Fumagalli Federica	12.05.1975	Lav. autonomo	2014	F	Docente
Dugoni Patrizia	25.07.1956	Lav. autonomo	2014	F	Docente
Enderle Mariano	03.02.1954	Lav. autonomo	2014	M	Docente
Piazzolla Cristina	20.06.1983	Lav. dipendente	2015	F	Amministrativo
Galli Paola	13.06.1948	Lav. dipendente	2015	F	Amministrativo
Mainini Piera	24.02.1953	Lav. autonomo	2016	F	Docente
Bergamaschi Susanna	17.04.1978	Lav. autonomo	2016	F	Docente
Quarticelli Camilla Daniela	22.09.1980	Lav. autonomo	2017	F	Consulente
Vitiello Chiara	21.06.1970	Lav. autonomo	2017	F	Docente

Criteri di ammissione

Gli unici previsti sono quelli riportati dallo Statuto, dal Regolamento e dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto, l'ammissione di un nuovo socio è fatta con deliberazione dell'organo amministrativo su domanda dell'interessato che deve essere comunicata all'interessato e annotata a cura degli amministratori nel libro dei soci.

Chi intende essere ammesso come socio dovrà presentare domanda scritta, dalla quale dovranno risultare:

- le generalità dell'aspirante socio;
- l'ammontare del capitale sociale che intende sottoscrivere;
- se intende essere ammesso come socio lavoratore, volontario o sovventore;
- per i soci lavoratori e volontari, l'indicazione dell'effettiva attività svolta e capacità professionale maturata e il tipo di rapporto che intende instaurare con la Cooperativa ai sensi del Regolamento Interno.
- l'impegno a versare la quota e l'eventuale sovrapprezzo, qualora determinato dall'assemblea dei soci;
- l'impegno ad attenersi al presente statuto, ai regolamenti ed alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali.

L'organo amministrativo entro sessanta giorni deve motivare la deliberazione del rigetto della domanda di ammissione e comunicarla all'interessato.

La quota sociale è libera purché di importo non inferiore ad euro 50 come previsto dallo statuto.

Modalità di funzionamento dell'assemblea

Ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto «tutte le decisioni dei soci sono assunte in forma assembleare».

- Convocazione

La convocazione dell'assemblea deve essere effettuata mediante avviso, contenente l'ordine del giorno, il luogo, nella sede o altrove in Italia, la data della prima e della seconda convocazione, che deve essere fissata almeno ventiquattro ore dopo la prima, da affiggersi nei locali della sede della Cooperativa almeno otto giorni prima dell'adunanza;

- Quorum costitutivi e deliberativi

In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita quando sia presente o rappresentata la metà più uno dei soci aventi diritto al voto; in seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita quale che sia il numero dei soci intervenuti.

L'Assemblea delibera validamente a maggioranza assoluta dei voti che competono ai soci intervenuti. Per le delibere riguardanti modificazioni dell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci è richiesto il voto favorevole dei soci, che rappresentino almeno la metà dei soci aventi diritto di voto.

L'assemblea si riterrà validamente costituita, anche senza regolare convocazione, qualora siano presenti tutti i soci, in proprio o per delega, e tutti gli amministratori e sindaci, se nominati, siano presenti o informati e nessuno si opponga alla trattazione dell'argomento.

- Materie da trattare e periodicità

Le materie oggetto di trattazione dell'Assemblea sono indicate all'articolo 26 dello Statuto.

L'assemblea chiamata a deliberare sul bilancio, ha luogo almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società, tale assemblea potrà avere luogo entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; in tal caso l'organo amministrativo segnala le ragioni della dilazione.

L'Assemblea si riunisce inoltre quante volte l'organo amministrativo lo creda necessario o ne sia fatta richiesta per iscritto, con indicazione delle materie da trattare, dal Collegio Sindacale se nominato, o da almeno un decimo dei soci cooperatori, o dai soci sovventori che abbiano diritto ad almeno un decimo dei voti spettanti alla loro categoria.

- Diritto di voto

Hanno diritto al voto nelle Assemblee i soci cooperatori e sovventori che risultino iscritti nel libro soci da almeno novanta giorni. Ogni socio ha un solo voto, qualunque sia l'importo della quota posseduta; ciascuno dei soci sovventori ha diritto ad un voto per ogni euro 5.000 (cinquemila) di capitale versato, sino ad un massimo di cinque voti. Il socio può farsi rappresentare nell'Assemblea da un altro socio appartenente alla medesima categoria, che non sia Sindaco o

revisore e salvi eventuali altri divieti di legge, ma che abbia diritto al voto, mediante delega scritta. Ogni socio delegato non può rappresentare più di cinque soci. Le deleghe debbono essere menzionate nel verbale dell'Assemblea e conservate fra gli atti sociali.

• Modalità di funzionamento e verbale

L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; in caso di loro assenza a presiedere la Assemblea sarà un socio eletto dall'Assemblea stessa. L'Assemblea nomina un segretario e, quando occorrono, due scrutatori. Le deliberazioni devono constare dal verbale sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario. Il verbale delle assemblee chiamate a deliberare modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, lo scioglimento della società, fusioni o scissioni ed in ogni altro caso stabilito dalla legge, deve essere redatto da notaio.

Il verbale deve tra l'altro indicare, anche in allegato, l'identità dei partecipanti, le modalità e il risultato delle votazioni e deve consentire, anche per allegato, l'identificazione dei soci favorevoli, astenuti o dissenzienti.

Le assemblee tenutesi nel 2017:

Data	19/04/2017	Ordine del giorno
Tipo	Ordinaria	- approvazione bilancio 31/12/2016 - nomina nuovo Consiglio di Amministrazione
Presenti in proprio o per delega	21	- determinazione compensi CdA - informativa su revisione della cooperativa sociale da parte del Mise
Sede	Milano Via Clerici 10	- varie ed eventuali
Data	20/04/2017	Ordine del giorno
Tipo	Ordinaria	- approvazione Regolamento per la disciplina del rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 6 della Legge 3 aprile 2001, n. 142
Presenti in proprio o per delega	21	- varie ed eventuali
Sede	Milano Via Clerici 10	
Data	15/05/2017	Ordine del giorno
Tipo	Straordinaria	- approvazione di nuovo statuto di cooperativa sociale L. 381/91 tipo a), con permanenza della qualifica di Onlus - cooperativa a mutualità prevalente, in funzione dei rilievi del Verbale di revisione del Mise [omissis]
Presenti in proprio o per delega	23	- precisazione dello scopo mutualistico; invariato l'oggetto sociale.
Sede	Milano Via della Posta 10	

C.2) Il Consiglio di Amministrazione

E' l'organo esecutivo cui l'Assemblea dei soci affida la conduzione della vita della cooperativa, nel rispetto della sua mission e dello statuto.

Previsioni statutarie relative all'amministrazione

L'art. 30 dello Statuto dispone che «la società sarà amministrata da un Amministratore Unico, che deve essere socio della cooperativa, o da un Consiglio di Amministrazione, composto da tre a nove soci nominati dall'assemblea».

L'organo amministrativo dura in carica tre esercizi ed è rieleggibile.

Il compenso degli amministratori è determinato dall'Assemblea dei soci.

Il Consiglio elegge al suo interno il Presidente e uno o più Vice Presidenti, se non ha già provveduto in merito l'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente tutte le volte che lo stesso o almeno due consiglieri o il Collegio Sindacale, se nominato, lo reputino necessario.

La convocazione è fatta a mezzo di lettera da spedire o consegnare a mano facendosi rilasciare ricevuta o da inviare a mezzo telefax o messaggio di posta elettronica non meno di tre giorni prima dell'adunanza e, nei casi urgenti, almeno un giorno prima della riunione.

Le adunanze sono valide quando vi intervenga la maggioranza degli amministratori in carica.

Sono valide le riunioni, anche se non convocate, qualora siano presenti tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e tutti i Sindaci effettivi, se nominati.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei consiglieri in carica.

Competono all'organo amministrativo i più ampi poteri per la gestione sia ordinaria che straordinaria della società, che non siano per legge riservati all'assemblea dei soci.

In caso di cessazione dalla carica, anche per dimissioni, della maggioranza degli amministratori o della metà se nominati in numero pari, cesserà l'intero Consiglio di Amministrazione; in tal caso gli amministratori in carica devono convocare d'urgenza l'Assemblea dei soci per la nomina del nuovo organo amministrativo.

All'Amministratore unico, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai consiglieri delegati nei limiti della delega, compete la rappresentanza e la firma sociale.

Composizione del Consiglio di Amministrazione:

- Presidente: Isabella Silva Premoli – Laurea in Geologia
- Vice Presidente: Giuseppe Gislon – Laurea in ingegneria;
- Consiglieri:
 - Maria Clotilde Gislon – Laurea in Lettere e Filosofia
 - Sergio Mazzoleni – Laurea in Economia e Commercio

I membri del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica sono stati nominati nell'assemblea del 19 aprile 2017 per un triennio e quindi fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2019. Nella medesima assemblea è stato deliberato per ciascun Consigliere un compenso annuo di euro 1.000.

Data di prima nomina Consiglieri e periodo per il quale rimangono in carica:

Sergio Mazzoleni	dal 13.07.1994
Isabella Premoli Silva	dal 13.07.1994
Giuseppe Gislon	dal 13.07.1994 al 24.06.1998 Rinominato il 12.06.2002
Maria Clotilde Gislon	dal 24.06.1998 al 12.06.2002 Rinominata il 28.04.2011

Poteri degli amministratori

I consiglieri Isabella Premoli Silva, Maria Clotilde Gislon e Giuseppe Gislon hanno - con firma tra loro disgiunta - tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione fatta eccezione per quanto concerne l'acquisto, la vendita di beni immobili e la richiesta di finanziamenti.

C.3) Il controllo

Lo statuto dispone che «qualora obbligatorio o comunque ritenuto opportuno, l'Assemblea nominerà tre sindaci effettivi, tra i quali designerà il Presidente del Collegio, e due sindaci supplenti, determinandone la retribuzione annua».

ISERDIP è disciplinata dalle disposizioni in materia di società a responsabilità limitata come previsto dallo statuto, non avendo superato i limiti dimensionali di cui all'articolo 2519 del codice civile.

Pertanto la cooperativa non ha proceduto alla nomina di alcun organo di controllo non essendo obbligata ai sensi degli articoli 2543 e 2477 del codice civile.

C.4) Soggetti che ricoprono cariche istituzionali

Direttore scientifico e didattico: Maria Clotilde GISLON

Il compenso annuo per la carica suddetta è pari ad euro 25.000 come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18.11.2016.

Tutor della scuola Maria VILLA, Vincenzo D'AMBROSIO

Comitato Scientifico:

- Gislon Maria Clotilde
- Calzeroni Alessandro
- D'Ambrosio Vincenzo
- Franchi Valentina
- Limonta Giuliano
- Villa Maria
- Caglio Andrea
- Fumagalli Federica
- Dugoni Patrizia

Comitato di Training:

- Gislone Maria Clotilde
- Calzeroni Alessandro
- D'Ambrosio Vincenzo
- Villa Maria
- Limonta Giuliano

Coordinatrice segreteria didattica e organizzativa: Cristina Piazzolla

C.5) Compensi spettanti ai lavoratori

Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento interno redatto ex art. 6 L. 142/2001, per il trattamento economico complessivo minimo dei soci con i quali è instaurato un contratto di lavoro subordinato, si fa riferimento al CCNL Cooperative Sociali. Lo stesso trattamento è riservato ai dipendenti non soci.

I compensi corrisposti per prestazioni di lavoro non regolate da contratto di lavoro dipendente (lavoro autonomo con partita Iva o prestazioni occasionali di lavoro autonomo) vengono concordati annualmente tra la Cooperativa e i singoli lavoratori mediante la sottoscrizione di lettera di incarico.

2) STAKEHOLDERS

La natura della cooperativa e gli ambiti in cui agisce ne fanno un soggetto intorno al quale si intrecciano numerose relazioni messe in atto da "portatori di interesse" la cui natura e la cui distanza dalla struttura possono essere molto diverse.

Sono "portatori di interesse" molto vicini i soci per i quali la cooperativa, a vari livelli, risponde al bisogno di occupazione e sono "portatori di interesse" gli utenti, siano essi minori o adulti, per i quali la cooperativa è la risposta ad uno o più bisogni, dalla formazione al trattamento psicoterapeutico.

	categorie generali	categorie specifiche
interni	Soci lavoratori dipendenti	
	Soci lavoratori autonomi	
	Lavoratori dipendenti non soci	
	Altri soci (non operativi)	
esterni	Utenti attività socio-sanitaria	Adulti, adolescenti, coppie, famiglie, organizzazioni pubbliche e private,
	Utenti attività formativa	Psichiatri, psicologi, infermieri, assistenti sociali, educatori, équipes multidisciplinari
	Fornitori di beni e servizi	
	Banche e assicurazioni	
	Organizzazioni e associazioni a cui si è aderito	World Federation for Mental Health, CNSP (Coordinamento Nazionale Scuole di Psicoterapia)
	Istituzioni e enti pubblici	Regione Lombardia, Comune di Milano, Aziende per i servizi sanitari, Inail

3) RICLASSIFICAZIONE A VALORE AGGIUNTO

La riclassificazione del conto economico a valore aggiunto è volta a rappresentare come la ricchezza prodotta dalla cooperativa vada a distribuirsi a favore dei portatori di interesse (stakeholders), siano essi interni, siano essi esterni. La ricchezza prodotta è data dalla differenza tra i ricavi (principalmente la vendita dei propri servizi) ed i c.d. costi intermedi della produzione, cioè quelli determinati da elementi diversi dal lavoro, in quanto la remunerazione del lavoro non viene considerata un costo, ma una delle voci di redistribuzione del valore aggiunto. La riclassificazione del conto economico porta, quindi, in sé un profondo senso di “lettura altra” degli elementi costitutivi del bilancio civilistico, esplorandone i significati di valenza sociale, senza al contempo contraddirne la logica dei principi contabili che ne è alla base. Sulla base dei principi di redazione del Bilancio sociale, sono stati riclassificati i proventi finanziari nell’area finanziaria, invece che come remunerazione negativa del capitale di rischio.

Prospetto di determinazione del valore aggiunto				
	31.12.2017	%	31.12.2016	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 485.270	100,00%	€ 449.006	100,00%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	€ 0	0,00%	€ 0	0,00%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0	0,00%	€ 0	0,00%
VALORE DELLA PRODUZIONE TIPICA	€ 485.270	100,00%	€ 449.006	100,00%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 2.991	0,62%	€ 2.432	0,54%
Costi per servizi	€ 60.792	12,53%	€ 42.940	9,56%
Costi per godimento beni di terzi	€ 44.176	9,10%	€ 35.335	7,87%
COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE	€ 107.959	22,25%	€ 80.707	17,97%
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	€ 377.311	77,75%	€ 368.299	82,03%
Altri ricavi e proventi	€ 7.058	1,45%	€ 44.223	9,85%
Oneri diversi di gestione	-€ 7.301	-1,50%	-€ 21.755	-4,85%
Saldo gestione accessoria	-€ 243	-0,05%	€ 22.468	5,00%
Proventi finanziari	€ 8.042	1,66%	€ 2.037	0,45%
Risultato dell'area finanziaria positiva	€ 8.042	1,66%	€ 2.037	0,45%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	€ 385.110	-79,36%	€ 392.804	-87,48%
Ammortamenti	€ 5.499	-1,13%	€ 5.043	-1,12%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	€ 379.611	78,23%	€ 387.761	86,36%

Prospetto di distribuzione del valore aggiunto		
	31.12.2017	31.12.2016
A) Remunerazione del personale		
Soci lavoratori dipendenti	67.790	66.032
Personale dipendente non socio	17.763	5.156
Soci lavoratori autonomi	186.625	141.796
Lavoratori autonomi non soci	85.115	82.168
	357.293	295.152
B) Remunerazione della Pubblica Amministrazione		
Diritti CCIAA	336	340
Imposta di bollo e valori bollati	2.242	2.269
Contributo (Mise) biennale revisione cooperativa	1.755	-
Contributo accreditato eventi ECM Regione Lombardia	4.500	4.500
Tari e Tasi	-	461
Imposta di registro	-	82
IRES	340	1.035
	9.173	8.687
C) Remunerazione del capitale di credito		
Oneri per capitali a breve-medio termine	8	1.198
	8	1.198
D) Remunerazione del capitale di rischio		
Dividendi	0	0
	0	0
E) Remunerazione dell'azienda		
Utile dell'esercizio a incremento del PN	12.393	79.900
	12.393	79.900
F) Liberalità esterne		
Fondi mutualistici	383	2471
Enti associativi	361	353
	744	2824
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	379.611	387.761

4) ANALISI SITUAZIONE ECONOMICA

Sulla base dei dati desumibili dal bilancio d'esercizio redatto secondo i principi CEE che verrà depositato al Registro imprese, viene elaborata la seguente sintesi economica.

Il *risultato dell'esercizio* è passato da euro 82.371 dell'esercizio precedente ad euro 12.776 dell'esercizio chiuso al 31.12.2017.

Il valore della produzione realizzato nel 2017 di euro 492.328 risulta pressoché in linea con quello dell'esercizio 2016 mentre si segnala un notevole incremento dei costi della produzione (+18%) che passano da euro 410.662 nel 2016 ad euro 487.246 nel 2017.

Si riporta di seguito l'analisi dei *ricavi delle vendite e delle prestazioni*:

	2017	2016
Scuola di psicoterapia	359.394	358.811
Corsi di formazione	39.147	37.046
Centro clinico	86.729	53.149
	485.270	449.006

In relazione alla composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (voce A/1 del conto economico), si segnala che è variata la loro composizione: i ricavi caratteristici sono aumentati passando da €. 449.006 a €. 485.270 (+8%).

Guardando nel dettaglio, i ricavi realizzati dalla Scuola di psicoterapia e dai Corsi di formazione si attestano ai medesimi livelli di quelli conseguiti nel 2016; si sono invece incrementati i ricavi derivanti dal Centro clinico per sedute di psicoterapia che sono stati pari ad euro 86.729 rispetto al valore di euro 53.149 del 2016 (incremento di euro 33.580).

Gli *altri ricavi e proventi* (voce A/5 del conto economico) sono diminuiti in quanto passano da euro 44.223 ad euro 7.058; la contrazione è dovuta principalmente all'assenza degli introiti relativi al progetto finanziato dalla Fondazione Sofia Ravasi che, nel 2016, erano pari ad euro 33.000.

I *costi della produzione* si sono incrementati rispetto al 2016 di euro 76.584 a motivo di una crescita nelle seguenti voci di costo:

- Costi per servizi (B/7): sono aumentati di euro 65.628 rispetto all'anno precedente per l'incremento del compenso spettante al direttore didattico e agli amministratori, per il numero maggiore di supervisioni cliniche e sedute di psicoterapia che hanno determinato una maggiore spesa per psicoterapeuti e per il compenso dovuto per consulenza a seguito di revisione MISE.
- Costi per godimento beni di terzi (B/8): si segnala un incremento di euro 8.841 dovuto all'affitto di Via Clerici risultante più alto rispetto a quello pagato nel 2016 per i locali di Piazza Mirabello.
- Costi per il personale (B/9): l'aumento di euro 14.365 in tale voce è dovuto all'assunzione di un nuovo dipendente alla fine dell'anno 2016.

Risultano invece diminuiti di euro 13.265 gli oneri diversi di gestione (B/14) in quanto nel 2016 erano emerse sopravvenienze passive dovute alla chiusura del centro di Mirabello.

Passando alle risultanze dell'attività del Centro clinico, si rileva che i costi sono aumentati rispetto al 2016 (euro 64.352) ma comunque sono in linea con i ricavi per sedute di psicoterapia di euro 86.729.

Riclassificazione Stato Patrimoniale

Ai fini del conteggio degli indicatori di bilancio, viene di seguito riportata anche la riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il criterio finanziario:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2017	%	31.12.2016	%
ATTIVITA'				
Attivo fisso	769.664	90,66	720.317	88,93
Immobilizzazioni immateriali	16.212	1,91	18.405	2,27
Immobilizzazioni materiali	5.712	0,67	1.912	0,24
Immobilizzazioni finanziarie	747.740	88,08	700.000	86,42
Attivo circolante (AC)	79.301	9,34	89.710	11,07
Rimanenze	8.752	1,03	13.786	1,70
Liquidità differite	11.878	1,40	10.690	1,32
Liquidità immediate	58.671	6,91	65.234	8,05
Capitale investito (CI)	848.965	100,00	810.027	100,00
PASSIVITA'				
Mezzi propri	748.030	88,11	737.620	91,06
Capitale sociale	1.291	0,15	1.188	0,15
Riserve	746.739	87,96	736.432	90,91
Passività consolidate	18.451	2,17	17.178	2,12
Passività correnti	82.484	9,72	55.229	6,82
Capitale di finanziamento	848.965	100,00	810.027	100,00

Indici di bilancio

Dall'analisi dello stato patrimoniale e del conto economico si desumono i seguenti indici patrimonial-finanziari e i seguenti indicatori economici:

		2017	2016
INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-€ 21.634	€ 17.303
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,97	1,02
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	-€ 3.183	€ 34.481
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,00	1,05
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	0	0
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,00	0,00
INDICI DI REDDITIVITA'			
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	1,71%	11,17%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	1,75%	11,31%
ROI	<i>Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie)</i>	>100%	>100%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	2,99%	15,17%
INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	-€ 3.183	€ 34.481
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	0,96	1,62
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	-€ 11.935	€ 20.695
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	0,86	1,37
INDICATORI COSTO DEL PERSONALE			
Incidenza del costo del personale sul valore della produzione	<i>Costo del personale (B9) / Valore della produzione</i>	17,38%	14,43%
Valore della produzione per addetto	<i>Valore della produzione / Numero totale addetti esercizio</i>	7.033	8.504

5) SITUAZIONE FINANZIARIA

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario della società, redatto secondo il principio contabile OIC 10, che evidenzia la situazione finanziaria di ISERDIP nell'esercizio di riferimento e il confronto con l'esercizio precedente, nonché i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento.

RENDICONTO FINANZIARIO 2017		
Flussi finanziari della gestione reddituale		
	31/12/2017	31/12/2016
Utile (perdita) dell'esercizio	12.776,00	82.371,00
Imposte sul reddito	340,00	1.035,00
Interessi passivi/(interessi attivi)	-8.034,00	-839,00
(Dividendi)	0,00	0,00
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0,00	0,00
Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.082,00	82.567,00
Accantonamenti ai fondi	4.960,00	3.799,00
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.499,00	5.043,00
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0,00	0,00
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0,00	0,00
Altre rettifiche per elementi non monetari	0,00	0,00
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	10.459,00	8.842,00
Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	15.541,00	91.409,00
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0,00	0,00
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (incluso intercompany)	-1.789,00	971,00
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (incluso intercompany)	16.541,00	-6.285,00
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	5.034,00	-6.120,00
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	13.531,00	-35,00
Altre variazioni del capitale circolante netto	-2.275,00	6.355,00
Variazioni del capitale circolante netto	31.042,00	-5.114,00
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	46.583,00	86.295,00
Interessi incassati/(pagati)	8.034,00	839,00
(Imposte sul reddito pagate)	-340,00	-1.035,00
Dividendi incassati	0,00	0,00
(Utilizzo dei fondi)	-3.687,00	-30,00
Altri incassi/(pagamenti)		
Altre rettifiche	4.007,00	-226,00
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	50.590,00	86.069,00
Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	-4.763,00	-643,00
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0,00	73,00
Immobilizzazioni materiali	-4.763,00	-570,00
(Investimenti)	-2.343,00	-19.518,00
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0,00	11.552,00
Immobilizzazioni immateriali	-2.343,00	-7.966,00
(Investimenti)	-147.740,00	-350.000,00
Prezzo di realizzo disinvestimenti	100.000,00	152.050,00
Immobilizzazioni finanziarie	-47.740,00	-197.950,00
(Investimenti)	0,00	0,00
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0,00	0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00
Acquisizione o cessione di controllate o rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0,00	0,00
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-54.846,00	-206.486,00

Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	59,00	3,00
Accensione finanziamenti	0,00	0,00
Rimborso finanziamenti	0,00	0,00
Mezzi di terzi	59,00	3,00
Variazione Capitale Sociale (incassi e rimborsi)	105,00	102,00
(Rimborsi di capitale)	0,00	0,00
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0,00	0,00
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-2.471,00	-3.588,00
Mezzi propri	-2.366,00	-3.486,00
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-2.307,00	-3.483,00
Disponibilità liquide iniziali anno	65.234,00	189.134,00
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-6.563,00	-123.900,00
Disponibilità liquide finali anno	58.671,00	65.234,00
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	64.153,00	188.338,00
Assegni	0,00	0,00
Danaro e valori in cassa	1.081,00	796,00
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	65.234,00	189.134,00
Di cui non liberamente utilizzabili	0,00	0,00
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	57.875,00	64.153,00
Assegni	0,00	0,00
Danaro e valori in cassa	796,00	1.081,00
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	58.671,00	65.234,00
Di cui non liberamente utilizzabili	0,00	0,00

Il rendiconto evidenzia l'ottima capacità della cooperativa di generare cash-flows reddituali; i flussi finanziari generati dall'attività operativa risultano totalmente assorbiti dall'attività di investimento e da quella di finanziamento.

Le disponibilità liquide alla fine dell'esercizio risultano pertanto leggermente diminuite rispetto a quelle dell'esercizio 2016 ma comunque abbondantemente positive.

6) RISCHI E OBIETTIVI

Rischi

Il Consiglio di Amministrazione annualmente esegue una valutazione dei rischi di tipo economico-finanziario cui l'ente è potenzialmente esposto e dei fattori generali che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali.

Nella fattispecie la società è potenzialmente esposta ai seguenti rischi:

- Diminuzione del bacino di utenza per le attività di formazione;
- Diminuzione del bacino di utenza per le attività del Centro Specialistico di ricerca e formazione;

- Mancato accreditamento annuale con la Regione Lombardia per la formazione ECM.

Il Consiglio, per prevenire tali rischi, ha individuato le seguenti procedure da seguire:

- Attività promozionale volta a pubblicizzare la Scuola di formazione;
- Sforzo per aumentare gli standard qualitativi sia per l'offerta formativa, sia per l'attività del Centro Specialistico di ricerca e formazione.

Dal punto di vista finanziario il Consiglio non segnala criticità stante la solidità finanziaria della società.

Obiettivi strategici

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato per il prossimo triennio i seguenti obiettivi strategici della cooperativa:

- Consolidamento dell'organizzazione interna e dei processi che la supportano per offrire servizi di qualità in relazione al contesto sociale;
- Implementazione e miglioramento della capacità di rispondere professionalmente ed efficacemente ai bisogni del territorio e della comunità;
- Consolidamento dei servizi e delle attività esistenti;
- Ampliamento dell'offerta dei servizi / progetti per rispondere ai nuovi bisogni;

Gli obiettivi strategici promuovono, inoltre, percorsi di multidisciplinarietà tra le competenze maturate nel tempo nei diversi settori e territorialità.

Rimane punto cardine della cooperativa la ricerca di modalità sempre più adeguate di valorizzazione e promozione del capitale umano e della propria base sociale.

Nell'ambito di una prospettiva ottimale di rendicontazione della propria attività, ISERDIP Società Cooperativa Sociale presenta all'Assemblea dei Soci il presente Bilancio Sociale, per l'approvazione, auspicando il miglioramento della sua operatività.

Istituto per lo Studio e la Ricerca sui Disturbi Psicici Società Cooperativa Sociale O.n.l.u.s.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Dott.ssa Premoli Silva Isabella)

